

COMUNE DI VICOPISANO
Provincia di Pisa

**REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO
DI IGIENE URBANA**

Approvato con atto C.C. n. 7 del 24.02.2025

IN VIGORE DAL 03.04.2025

INDICE

- Articolo 1 – Oggetto del Regolamento
- Articolo 2 – Definizioni
- Articolo 3 - Esclusioni
- Articolo 4 – Classificazione dei rifiuti
- Articolo 5 - Rifiuti speciali ex assimilati ai rifiuti solidi urbani
- Articolo 6 - Oggetto della raccolta differenziata
- Articolo 7 – Finalità
- Articolo 8 - Obbligo di raccolta differenziata
- Articolo 9 - Tipologia e modalità del servizio di raccolta differenziata sul territorio comunale
- Articolo 10 – Raccolta porta a porta
- Articolo 11 – Compostaggio domestico
- Articolo 12 - Raccolte particolari – Farmaci scaduti – Pile esauste
- Articolo 13 – Centri di Raccolta
- Articolo 14 - Conferimento e raccolta differenziata di rifiuti urbani pericolosi
- Articolo 15 - Istituzione nuovi servizi
- Articolo 16 - Cestini getta carta e porta rifiuti
- Articolo 17- Rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati o depositati su aree pubbliche comunali
- Articolo 18- Gestione dei rifiuti cimiteriali
- Articolo 19 - Raccolta rifiuti provenienti dai mercati - sagre e feste - manifestazioni temporanee
- Articolo 20 - Carico e scarico di merci e materiali
- Articolo 21 - Disposizioni per proprietari di animali domestici
- Articolo 22 - Divieti ed obblighi
- Articolo 23- Coinvolgimento degli utenti
- Articolo 24- Modalità' di espletamento del servizio
- Articolo 25 - Spazzamento delle foglie
- Articolo 26 - Pulizia delle aree private
- Articolo 27 - Vigilanza del servizio
- Articolo 28 - Sanzioni
- Articolo 29 - Disposizioni finali
- Articolo 30 - Entrata in vigore
- Allegato 1 rifiuti assimilati- criteri qualitativi
- Allegato 2 Criteri quantitativi

ART.1 **OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

Il presente regolamento disciplina la gestione dei rifiuti urbani ed assimilabili in virtù di quanto previsto dall'art. 198, comma 2, del D. Lgs 3.4.2006, n.152 e successive modifiche ed integrazioni.

ART.2 **DEFINIZIONI**

Ai fini del presente regolamento:

- 1) per "rifiuto" si intende qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfì o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- 2) per "rifiuti urbani" si intendono i rifiuti previsti dall'art.184, comma 2, del D.Lgs.152/2006;
- 3) per "rifiuti speciali" si intendono i rifiuti previsti dall'art.184, comma 3, del D.Lgs.152/2006;
- 4) per "rifiuti pericolosi" si intendono i rifiuti previsti dall'art.184, comma 4, del D.Lgs. 152/2006;
- 5) per "raccolta" si intendono le operazioni definite dall'art. 183 comma 1 lettera o) del D.Lgs 152/2006;
- 6) per "raccolta differenziata" si intendono le operazioni definite dall'art. 183 comma 1 lettera p) del D.Lgs 152/2006;
- 7) per "conferimento" si intendono le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio pubblico di raccolta;
- 8) per "smaltimento" si intendono le operazioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera z) del D.Lgs 152/2006;
- 9) per "recupero" si intendono le operazioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera t) del D.Lgs 152/2006;
- 10) per "assimilazione ai fini della raccolta": si intendono i rifiuti speciali non pericolosi provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici ex art. 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2)" del D.Lgs 152/2006, cosiddetti "ex assimilati" ai rifiuti urbani e indicati nell'allegato L-quater, prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies, a seconda dei casi previsti dall'art. 238 comma 10 del D.Lgs 152/2006 relativamente all'applicazione della TARI. Sono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.
- 11) per "gestore" si intende l'Azienda alla quale l'A.T.O. Toscana Costa (Autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani) ha affidato, mediante contratto di servizio, le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

ART.3 **ESCLUSIONI**

1. Non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del D.Lgs n.152/2006 in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati:
 - a) le emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
 - b) il terreno (in situ), inclusi il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati permanentemente al terreno, fermo restando quanto previsto dagli articoli 239 e seguenti relativamente alla bonifica di siti contaminati;
 - c) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale scavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato scavato, le ceneri vulcaniche, laddove riutilizzate in sostituzione di materie prime all'interno di cicli produttivi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana;
 - d) i rifiuti radioattivi;

e) i materiali esplosivi in disuso, ad eccezione dei rifiuti da “articoli pirotecnicici”, intendendosi tali i rifiuti prodotti dall'accensione di pirotecnicici di qualsiasi specie e gli articoli pirotecnicici che abbiano cessato il periodo della loro validità, che siano in disuso o che non siano più idonei ad essere impiegati per il loro fine originario;

f) le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b), del presente articolo, la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli sfalci e le potature effettuati nell'ambito delle buone pratiche colturali, utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana, nonché la posidonia spiaggiata, laddove reimessa nel medesimo ambiente marino o riutilizzata a fini agronomici o in sostituzione di materie prime all'interno di cicli produttivi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana.

2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione della parte quarta del D.Lgs n.152/2006, in quanto regolati da altre disposizioni normative comunitarie, ivi incluse le rispettive norme nazionali di recepimento:

a) le acque di scarico;

b) i sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, contemplati dal regolamento (CE) n. 1774/2002, eccetto quelli destinati all'incenerimento, allo smaltimento in discarica o all'utilizzo in un impianto di produzione di biogas o di compostaggio;

c) le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione, compresi gli animali abbattuti per eradicare epizoozie, e smaltite in conformità del regolamento (CE) n. 1774/2002;

d) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave, di cui al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117; d-bis) sostanze destinate a essere utilizzate come materie prime per mangimi di cui all'articolo 3, paragrafo 2, lettera g), del regolamento (CE) n. 767/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio e che non sono costituite né contengono sottoprodotti di origine animale.

3. Fatti salvi gli obblighi derivanti dalle normative comunitarie specifiche, sono esclusi dall'ambito di applicazione della Parte Quarta del D.Lgs n.152/2006 i sedimenti spostati all'interno di acque superficiali o nell'ambito delle pertinenze idrauliche ai fini della gestione delle acque e dei corsi d'acqua o della prevenzione di inondazioni o della riduzione degli effetti di inondazioni o siccità o ripristino dei suoli se è provato che i sedimenti non sono pericolosi ai sensi della decisione 2000/532/CE della Commissione del 3 maggio 2000, e successive modificazioni.

ART.4 **CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI**

I rifiuti sono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Sono rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter del D.Lgs n.152/2006:

a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli ad uso di civile abitazione ed assimilabili ai rifiuti urbani;

c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;

d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua,

e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;

f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle lettere b), c), ed e).

Ai soli fini gestionali i rifiuti urbani sono sotto-classificati in:

- a) Organici: comprendono gli scarti di cucina organici e biodegradabili, compresi carta tipo da cucina bianca, cenere di legna spenta, filtri da thé, tisane, caffè, frutta, verdura, gusci d'uovo, pane raffermo;
 - b) Scarti vegetali in genere: comprendono sfalci, potature, fiori, piante, in piccole quantità;
 - c) Indifferenziati: assorbenti igienici, batuffoli e bastoncini di cotone, carta plastificata/cerata/oleata/per affettati, carta stagnola/alluminio se accoppiata e non separabile, e carta carbone, calze, cassette audio e video, compact disc, ceramica, giocattoli, gomma e gommapiuma, guanti di gomma, lumatici con cera, nastro adesivo, pannolini, penne e pennarelli, posate di plastica, polvere, sigarette, spugne, scarpe vecchie, stracci non più riciclabili, e tutto ciò che non può essere differenziato o conferito in modo differenziato ai Centri di Raccolta;
 - d) Carta: frazione recuperabile costituita da carta da pacco, cartone ondulato, fotocopie senza parti adesive o parti metalliche o parti in plastica, fustini di cartone, giornali, libri vecchi, quaderni, riviste, sacchetti di carta, scatole per alimenti;
 - e) Imballaggi vuoti in plastica: frazione recuperabile degli imballaggi, costituita da bottiglie per liquidi, buste per alimenti, sacchi e sacchetti di plastica e nylon, contenitori per alimenti quali yogurt, margarina, mascarpone, contenitori di prodotti di igiene e pulizia marchiati PET, PVC, PE, cassette di plastica per prodotti ortofrutticoli, vaschette portauova in plastica, barattoli alimentari, vaschette gelati, flaconi per detersivi, saponi liquidi, prodotti per la pulizia della casa e della persona, nylon per imballaggi di vestiti e giornali, polistirolo, piatti e bicchieri di plastica; esclusi i prodotti etichettati con simboli T-tossici, F-facilmente, estremamente infiammabili X-irritanti,
 - f) Imballaggi vuoti in vetro: barattoli, bottiglie per acqua, bibite e detersivi; esclusi prodotti etichettati con simboli T-tossici, F-facilmente, estremamente infiammabili X-irritanti,
- 2) RAEE rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche: apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici, elettrodomestici di piccole dimensioni quali frullatori, phon, cellulari e videoregistratori e che sono considerati rifiuti al sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 152/2006, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi ed i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene.

Sono definiti rifiuti urbani pericolosi quelli che presentano una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs 152/2006:

- a) Batterie e pile, compresi gli accumulatori per autotrazione;
 - b) Prodotti farmaceutici/medicinali;
 - c) Prodotti e relativi contenitori etichettati con simboli T-Tossico F-facilmente o estremamente infiammabili, X-irritanti;
 - d) Siringhe abbandonate sul territorio o raccolte in apposite macchine scambiatrici;
 - e) Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio;
 - f) Oli minerali usati;
 - g) Oli vegetali e grassi animali esausti;
 - b) Consumabili per l'informatica quali cartucce e contenitori toner, cartucce toner per fax e calcolatrici.
- Sono rifiuti speciali, quanto alla provenienza:
- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;
 - b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonche' i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del D.Lgs n. 152/2006;
 - c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali;
 - d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali;
 - e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali;
 - f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio;

- g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonche' i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) del D.Lgs n. 152/2006;
- i) i veicoli fuori uso.

ART.5

RIFIUTI SPECIALI EX ASSIMILATI AI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Il presente articolo riguarda le utenze non domestiche che, a seconda dei casi previsti dall'art. 238 comma 10 del D.Lgs 152/2006, relativamente all'applicazione della TARI, abbiano scelto di servirsi del Gestore del servizio pubblico e che producono rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), numero 2, "ex assimilati" ai rifiuti urbani e indicati nell'allegato L-quater, prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies, così come rispettivamente riportati negli allegati al presente Regolamento con i nn. 1 e 2.

ART.6

OGGETTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata è effettuata secondo quanto disposto dall'art.15 della L.R. 26/2003 ed in attuazione di quanto previsto dagli art. 205 e 219 del decreto legislativo. n.152/2006, La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani interessa:

- principalmente quelle frazioni merceologiche che, raccolte separatamente, sono direttamente riutilizzabili, quali vetro, plastica, alluminio, carta, cartone, frazione organica, imballaggi, materiali ferrosi e ogni altro materiale o sostanza il cui riutilizzo si dimostri economicamente conveniente anche rispetto al vantaggi ambientali;
- oppure quelle sostanze che, se smaltite unitamente agli altri rifiuti solidi urbani, a causa del loro carico di contaminazione, potrebbero comportare problemi di inquinamento ambientale e risultare pericolose per la salute pubblica: fanno parte di questa seconda categoria le pile scariche e batterie esauste, i farmaci inutilizzati o scaduti, le siringhe abbandonate, i prodotti e i relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", le lampade a scarica e i tubi catodici, le cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti, gli oli e grassi animali e vegetali residui dalla cottura degli alimenti presso i luoghi di ristorazione collettiva, gli oli minerali usati.

ART.7

FINALITÀ

La raccolta differenziata è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
- d) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- e) favorire il recupero di materiali per la produzione di energia anche nella fase di smaltimento finale.

ART.8

OBBLIGO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Gli utenti, hanno l'obbligo di conferire separatamente, secondo le modalità riportate all'articolo 10-11, i seguenti materiali distinti per tipo:

- 1) frazioni "umida" e "secca residua" dei rifiuti solidi urbani;
- 2) carta e cartoni;
- 3) vetro;
- 4) lattine;
- 5) contenitori in plastica per liquidi;
- 6) beni durevoli, quali frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computers, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria e simili;
- 7) legname e manufatti in legno;
- 8) componenti elettronici;
- 9) ingombranti non differenziabili;
- 10) materiali inerti;
- 11) pneumatici;
- 12) rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato, scarti ligneo-cellulosici naturali ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
- 13) oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti presso luoghi di ristorazione collettiva;
- 14) rifiuti urbani pericolosi:
 - 14.1 Olii minerali;
 - 14.2 Pile;
 - 14.3 Farmaci;
 - 14.4 Contenitori etichettati Te/o F;
 - 14.5 Toner;
 - 14.6 Lampade a scarica e tubi catodici;
 - 14.7 Vernici;
 - 14.8 Siringhe abbandonate.
- 15) materiali ferrosi.

E' vietato conferire i materiali oggetto di raccolta separata con modalità diverse da quelle fissate.

ART.9 **TIPOLOGIA E MODALITA' DEL SERVIZIO DI RACCOLTA** **DIFFERENZIATA SUL TERRITORIO DEL COMUNE**

La raccolta differenziata dei rifiuti è organizzata tramite servizi porta a porta, utilizzo di campane e contenitori stradali e/o attraverso conferimento diretto ai "Centri di Raccolta" comunali o intercomunali convenzionati.

ART.10 **RACCOLTA PORTA A PORTA**

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani porta a porta è così organizzato:

- Il rifiuto deve essere conferito nell'apposito contenitore (mastello) ove fornito dal Gestore.
- Il rifiuto all'interno del mastello deve essere conferito negli appositi sacchetti se forniti dal Gestore.
- Le quantità di sacchi ove forniti dal Gestore, sono assegnate in funzione dei componenti del nucleo familiare e/o in numero sufficiente a servire il bisogno di un intero anno.

- I contenitori contenenti i rifiuti, chiusi accuratamente, dovranno essere esposti dagli utenti sul marciapiede o, in mancanza, al margine del tratto di strada prospiciente le abitazioni con gli orari e nei giorni indicati nel calendario fornito dal Gestore agli utenti.
- L'esposizione del mastello dovrà avvenire entro le ore 13:00 del giorno di raccolta e dovrà essere rimosso dal suolo pubblico entro le ore 22:00. Non è ammesso mantenere costantemente esposti i mastelli al di fuori delle suddette fasce orarie.
- E' vietata l'immissione nei sacchi di residui liquidi, sostanze infiammabili, rifiuti speciali non assimilati e frazioni soggette a raccolta differenziata ai fini del recupero dei materiali.
- Particolare cura deve essere rivolta ad evitare che residui ed oggetti taglienti od acuminati possano causare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta.

E' vietato il conferimento o l'abbandono dei rifiuti anche se immessi in involucri protettivi perfettamente sigillati in luoghi differenti da quelli previsti per la raccolta domiciliare porta a porta

10.1) Identificazione dei rifiuti e modalità di conferimento da parte delle utenze domestiche.

Il sistema di raccolta porta a porta è svolto per le seguenti singole tipologie di rifiuti urbani e assimilati, nelle modalità descritte di seguito. L'identificazione delle tipologie dei rifiuti deve tuttavia riferirsi alle indicazioni fornite dal "rifiutario" già fornito e comunque disponibile online e scaricabile dai siti web istituzionale e del Gestore.

PER IL RIFIUTO ORGANICO

Sacchetti trasparenti biodegradabili per la raccolta degli avanzi di cucina (come da fornitura del Gestore, in caso di esaurimento, tramite approvvigionamento personale); i sacchetti devono essere posti, ben chiusi, all'interno del mastello marrone;

PER GLI SFALCI E POTATURE

le piccole potature e gli sfalci dovranno essere consegnati alle isole ecologiche, oppure, a partire dal 1 aprile 2025, dovranno essere esposti, con il sistema a chiamata prenotata, negli appositi bidoni carrellati, senza alcun utilizzo di sacchetti in plastica o quant'altro. Solo e soltanto gli sfalci e potature messi dentro ai mastelli carrellati.

PER LA CARTA

anche in questo caso occorre usare sempre l'apposito mastello dentro il quale inserire solo e soltanto sporte o scatole in cartone o cartoncino opportunamente schiacciate, riviste, giornali, fotocopie, cartoni d'imballaggio, ecc..

PER IL MULTIMATERIALE LEGGERO

Gli imballaggi vuoti in plastica, alluminio, tetra pack e metallo (flaconi, bottiglie in PET, lattine, ecc) devono essere svuotati e schiacciati, per occupare il minor spazio possibile, inserendoli nell'apposito sacco chiuso (come da fornitura del Gestore, in caso di esaurimento, tramite approvvigionamento personale).

VETRO

Gli imballaggi di vetro, come bottiglie barattoli, vasetti ecc.., dovranno essere conferiti senza tappo direttamente nelle campane dislocate sul territorio Comunale.

RITIRO INGOMBRANTI

Oltre al conferimento diretto da parte dell'utente presso i Centri di Raccolta convenzionati, per lo smaltimento degli ingombranti è previsto il ritiro domiciliare previo appuntamento con il sistema a chiamata prenotata, senza alcuna spesa. I rifiuti ingombranti devono essere esposti sul suolo pubblico (davanti alla propria abitazione) la sera precedente all'appuntamento concordato per il ritiro. Sui materiali esposti deve essere apposto un cartello, ben visibile, che deve recare la scritta "Il materiale esposto è in attesa del ritiro da parte del Gestore rifiuti", allo scopo di evitare sanzioni per abbandono abusivo di rifiuto o per occupazione non autorizzata di suolo pubblico.

PER L' INDIFFERENZIATO

I rifiuti che non possono essere riciclati devono essere chiusi in sacchi e conferiti possibilmente all'interno del mastello grigio.

RACCOLTA PANNOLINI o PANNOLONI (Servizio Personalizzato)

Il Gestore effettua la consegna del kit, sacchi in polietilene di colore viola e attiva il servizio di ritiro gratuito di pannolini e/o pannoloni presso l'indirizzo di residenza, di coloro che ne fanno richiesta, per la presenza all'interno del nucleo familiare di bambini in età infantile (fino a 36 mesi) e/o persone non autosufficienti.

Il servizio di raccolta domiciliare pannolini e/o pannoloni ha validità annuale, ovvero dalla data di attivazione del servizio fino al 31/12 del medesimo anno (l'attivazione nell'ultimo trimestre vale per l'intero anno successivo).

10.2) Identificazione dei rifiuti e modalità di conferimento da parte delle utenze non domestiche.

I titolari delle attività commerciali (ad eccezione di coloro che beneficiano di isole apposite) e imprese di servizi del territorio Comunale, devono adeguarsi al sistema di raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti urbani e assimilati, differenziando adeguatamente gli stessi ed utilizzando i contenitori ed i sacchi appropriati, forniti dal Gestore o aventi le stesse caratteristiche, che dovranno essere collocati all'esterno dell'edificio, su strada pubblica, nei giorni di raccolta indicati nel calendario fornito:

PER IL RIFIUTO ORGANICO

Sacchi in carta o biodegradabili da circa 120 litri per la raccolta del rifiuto organico (come da fornitura del Gestore oppure, in caso di esaurimento, tramite approvvigionamento personale); i sacchi devono essere posti, ben chiusi, all'interno del contenitore carrellato marrone.

PER LA CARTA

Sacchi trasparenti in polietilene da circa 120 litri, scatole in cartone o roll container per la raccolta di cartoni, riviste, giornali, fotocopie ecc; gli imballaggi in cartone devono essere sempre schiacciati per ridurre al massimo le dimensioni d'ingombro.

PER IL MULTIMATERIALE LEGGERO

Gli imballaggi vuoti in plastica, alluminio, tetra pack e metallo (flaconi, bottiglie in PET, lattine, ecc) devono essere svuotati e schiacciati, per occupare il minor spazio possibile, inserendoli nell'apposito sacco e contenitore forniti dal Gestore.

VETRO

Gli imballaggi di vetro, come bottiglie barattoli ecc., dovranno essere conferiti senza tappo direttamente nelle campane dislocate sul territorio Comunale.

PER L'INDIFFERENZIATO

Sacchi in polietilene grigi da circa 120 litri per la raccolta di quello che non è riciclabile; questo rifiuto deve essere inserito all'interno del contenitore fornito dal Gestore.

INGOMBRANTI

Conferimento diretto dell'utente, secondo la normativa vigente.

ART.11

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti può essere effettuato seguendo la miglior tecnica e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Il compostaggio deve essere condotto in modo tale da non arrecare disturbi olfattivi alle proprietà confinanti né indurre la presenza di animali. Il mancato rispetto di tali norme comporta l'obbligo di completa rimozione dei materiali.

Il Comune promuove pratiche di compostaggio domestico, come utile sistema di recupero del materiale organico, integrativo o alternativo al sistema di raccolta differenziata, nei riguardi di avanzi di cucina,

verdura, frutta, fondi di the e caffè, scarti del giardino, legno di potatura, sfalcio dei prati, fogliame, tovaglioli e fazzoletti di carta, cenere, segatura e trucioli di legno non trattato, ecc.

Il compostaggio domestico, praticabile dalle utenze che dispongono di giardino e/o orto, si può attuare anche attraverso l'uso di compostiere, evitando che ciò comporti disagi ai residenti con cattivi odori o motivo per l'intrusione di animali.

L'Amministrazione comunale provvederà gratuitamente alla consegna degli specifici contenitori agli utenti che ne faranno richiesta.

In alternativa alla compostiera può essere realizzato il cumulo o la concimaia e, come per la compostiera, il tutto deve essere condotto in modo tale da non arrecare disturbi olfattivi alle proprietà confinanti né indurre la presenza di animali (es. topi). Il mancato rispetto di tali norme comporta l'obbligo di completa rimozione dei materiali.

A coloro che effettueranno il compostaggio domestico secondo il presente articolo verrà riconosciuta una riduzione sulla tariffa variabile della TARI.

ART.12

RACCOLTE PARTICOLARI – FARMACI SCADUTI – PILE ESAUSTE

Presso le farmacie sono ubicati idonei raccoglitori per la raccolta differenziata dei farmaci, presso alcuni negozi presenti sul territorio sono ubicati idonei raccoglitori per la raccolta delle pile esauste.

Tali rifiuti possono essere conferiti anche presso i Centri di Raccolta comunali o intercomunali convenzionati.

ART.13

CENTRI DI RACCOLTA

I Centri di Raccolta sono aree presidiate e allestite per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. Tali aree sono recintate, custodite ed aperte solo ad orari prestabiliti presso le quali i soggetti ammessi, possono conferire gratuitamente e in modo differenziato varie tipologie di rifiuti urbani ed assimilati, al fine di favorire il recupero degli stessi, garantendo una distinta gestione delle diverse frazioni.

Il Comune di Vicopisano non ha CdR sul proprio territorio, tramite apposite convenzioni, i propri utenti possono conferire presso i CdR di via del Marrucco nel Comune di Calcinaia e località Paduletto nel Comune di Calci.

Al Centro di Raccolta possono essere separatamente conferiti rifiuti da parte di cittadini del comune di Vicopisano iscritti a ruolo, in regola con il pagamento della TARI, secondo le modalità di cui al presente regolamento.

COSA PUO' ESSERE CONFERITO AL CENTRO DI RACCOLTA (CDR)

- rifiuti polistirolo, imballaggi in vetro, vetro ingombrante, imballaggi in plastica, cassette in plastica dura;
- imballaggi in metallico, rottame ferroso, acciaio, latte e lattine in alluminio e banda stagnata, cavi elettrici;
- legno, scarti vegetali da manutenzione del verde;
- Indumenti smessi;
- rifiuti ingombranti;
- inerti: cocci, sanitari, ceramiche, frammenti da demolizioni provenienti esclusivamente da piccole manutenzioni di abitazioni private effettuate direttamente dal possessore dell'abitazione, e in quantità limitate;
- pneumatici conferiti da privati (privi del cerchione in quantità limitate);

- R.A.E.E. (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) provenienti dai nuclei domestici: elettrodomestici fuori uso, frigoriferi, condizionatori, televisori, telefoni, monitor, pc, tubi catodici, lampade a scarica, toner, componenti elettronici, videogiochi, etc;
- contenitori etichettati "T", "F", "X", "Xn" e "C", (questa etichettatura si può trovare su prodotti per la pulizia della casa, dell'auto, sui prodotti fai da te e su molte bombolette spray), vernici;
- farmaci scaduti, pile e batterie;
- oli vegetali e minerali;

Le quantità conferite dovranno rispettare i limiti massimi pro-capite dei componenti il nucleo familiare dell'utenza domestica, così come previsto dal vigente regolamento TARI.

Il personale addetto alla custodia del CdR, ai cittadini che conferiscono i rifiuti al Centro di Raccolta, chiede la tessera sanitaria per l'inserimento del codice fiscale o del codice anagrafico dell'utenza anche ai fini del rilascio di una ricevuta di riferimento contenente la data, il tipo dei rifiuti conferiti contraddistinti per codice EER ed il peso per ciascun tipo di rifiuto.

Il conferimento dei rifiuti urbani deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- a) i rifiuti in arrivo al CdR dovranno essere conferiti già separati, in modo da permettere una facile e sicura movimentazione, senza rischi di sversamento o di occupazione di spazi diversi o maggiori di quelli assegnati al tipo di rifiuto;
- b) in caso di insufficienza di spazio allo stoccaggio del rifiuto in arrivo, il personale incaricato potrà temporaneamente rifiutare l'accesso e il relativo conferimento alla piattaforma, rinviando l'utente ad un periodo successivo;
- c) il personale incaricato può altresì impedire, a suo insindacabile giudizio, lo scarico del tipo di rifiuto non pienamente separato da altro rifiuto;
- d) il personale incaricato deve in ogni caso rifiutare il conferimento alla piattaforma di rifiuti non compresi in quelli conferibili al Centro (come da tabella dettagliata apposta all'ingresso del centro di raccolta) e comunque per i quali vi sia un rischio di contaminazione del personale, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

E' vietato il conferimento al Centro di Raccolta dei seguenti materiali:

- rifiuti prodotti fuori dal territorio comunale di Vicopisano;
- rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani;
- rifiuti assimilati ai rifiuti urbani prodotti fuori dal territorio comunale.

E' vietato inoltre:

- conferire i rifiuti in forma sciolta o liquida;
- la miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. Con il divieto di miscelazione delle diverse tipologie di rifiuto è fatto parimenti obbligo di conferire gli stessi nei contenitori adeguati;
- per salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente aghi, oggetti taglienti od acuminati prima dell'introduzione nei sacchetti.

Il conferimento da parte dell'utente al Centro di Raccolta dà la possibilità di ottenere un incentivo in base alle quantità conferite che consente di avere una diminuzione sulla tassa annuale dei rifiuti secondo il vigente regolamento comunale TARI.

ART.14

CONFERIMENTO E RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

Modalità di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi

I rifiuti urbani pericolosi, come identificati all'art. 4 del presente Regolamento, sono oggetto di separato conferimento.

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi si svolge nel territorio con le seguenti modalità:

- a) le pile esaurite devono essere riconsegnate presso gli esercizi commerciali autorizzati alla vendita, che sono tenuti a ritirarle, oppure immesse negli appositi eventuali specifici contenitori posizionati in diversi punti del territorio restando a carico del Gestore la periodica raccolta e lo smaltimento definitivo, oppure consegnate direttamente ai Centri di Raccolta intercomunali;
- b) i farmaci scaduti o non utilizzati devono essere immessi negli appositi contenitori installati presso le farmacie comunali e private oppure consegnate direttamente ai Centri di Raccolta intercomunali;
- c) le batterie e gli accumulatori al piombo degli autoveicoli, al nichel-cadmio o al mercurio devono essere consegnate direttamente ai Centri di Raccolta intercomunali;
- d) I tubi fluorescenti (neon e lampade) ed altri rifiuti contenenti mercurio, devono essere consegnate direttamente ai Centri di Raccolta intercomunali;
- e) le apparecchiature fuori uso contenenti CFC, sono ritirate a domicilio tramite servizio di raccolta ingombranti su chiamata oppure possono essere consegnate direttamente ai Centri di Raccolta intercomunali;
- f) le apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso particolarmente voluminose (quali ad esempio televisori, frigoriferi, ecc.), possono essere consegnate direttamente ai Centri di Raccolta intercomunali, oppure ritirate a domicilio tramite servizio di raccolta ingombranti su chiamata (si veda articolo 10.1);
- g) gli oli e grassi diversi da quelli commestibili, devono essere conferiti presso i Centri di Raccolta intercomunali;
- h) gli oli minerali devono essere conferiti presso i Centri di Raccolta intercomunali;
- i) I prodotti tossici e/o infiammabili e relativi contenitori ed i rifiuti chimici domestici etichettati e non con simbolo "T", "F", "X", "Xn" e "C", devono essere conferiti presso i Centri di Raccolta intercomunali;

E' vietato il conferimento dei rifiuti urbani pericolosi nei contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti urbani e assimilati

ART.15 **1STITUZIONE NUOVI SERVIZI**

L'Amministrazione Comunale con decisioni della Giunta Comunale, potrà definire in accordo con il Gestore, attraverso il Piano Annuale delle Attività Comunali (PAAC), l'istituzione di nuovi servizi anche con eventuale emissione di appositi atti ed ordinanze del Sindaco atte a specificare le modalità di conferimento dei materiali e gli obblighi del cittadini utenti.

ART.16 **CESTINI GETTA CARTA E PORTA RIFIUTI**

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle vie, delle aree pubbliche e di uso pubblico, l'Amministrazione comunale dispone l'installazione di appositi contenitori.

E' comunque fatto divieto conferire in tali contenitori materiali che siano oggetto di raccolte differenziate o rifiuti prodotti all'interno di abitazioni o su aree di pertinenza privata.

I contenitori saranno periodicamente puliti a cura del Gestore al fine di prevenire il diffondersi di cattivi odori e di garantire il rispetto delle condizioni igieniche e di decoro urbano.

ART.17 **RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI ABBANDONATI O DEPOSITATI SU AREE PUBBLICHE COMUNALI**

L'Amministrazione comunale attua tutte le misure necessarie per provvedere alla rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati, o depositati a vario titolo, su aree pubbliche comunali.

Ove avvengano abbandoni abusivi di rifiuti su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, gli organi competenti accertano, anche raccogliendo eventuali reperti, l'identità del responsabile, il quale è tenuto a procedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati ed al corretto recupero e smaltimento degli stessi, dandone prova, nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento, fermo restando le sanzioni amministrative previste per Legge e per Regolamento

ART.18 **GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI**

L'art. 184 comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 152/2006 e il D.P.R. n. 254/2003 classifica come rifiuti urbani i rifiuti cimiteriali provenienti da esumazione ed estumulazione, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diverse da quelli di cui alle lettere b), c), ed e) dell'art. 184 suddetto.

La gestione dei rifiuti cimiteriali, ad eccezione di quelli di natura vegetale, è disciplinata dal D.P.R. 15 luglio 2003 n. 254, il cui art 2 comma 1, lett. e) definisce i rifiuti da esumazione ed estumulazione i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura,
- simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa quali le maniglie;
- avanzi di indumenti, imbottiture e similari,
- resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- resti metallici di casse quali zinco e piombo.

Mentre lo stesso art. 2 comma 1, lett. f), definisce i rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali:

- materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriali, resti di demolizione e similari;
- altri oggetti metallici o non metallici tolti prima della cremazione, tumulazione od inumazione.

I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni di cui all'art 2 comma 1, lett. e) D.P.R. 15 luglio 2003 n. 254 devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani in appositi sacchi (big-bags).

I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere stoccati, raccolti, trasportati e smaltiti secondo le norme vigenti in materia.

Gli altri rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali di cui all'art. 2 comma 1, lettera f), del D.P.R.254/2003 devono essere avviati a recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti;

I rifiuti non classificati come rifiuto cimiteriale di cui sopra come carta, cartoni, plastica, ceri e residui vegetali in genere, saranno smaltiti con le stesse modalità dei rifiuti urbani.

Al responsabile custode del cimitero compete la sorveglianza ed il rispetto delle disposizioni del presente

ART.19 **RACCOLTA RIFIUTI PROVENIENTI DAI MERCATI - SAGRE E FESTE -** **MANIFESTAZIONI TEMPORANEE**

I rifiuti solidi urbani prodotti sulle aree destinate ai mercati, devono essere raccolti differenziati e conservati dai bancarellisti, fino al momento del ritiro, in modo da evitare qualsiasi dispersione.

A tal fine devono essere usati sacchi o contenitori conformi alle prescrizioni stabilite dal Comune.

I venditori ambulanti dei mercati settimanali devono lasciare le piazzole di vendita sgombre da rifiuti dispersi al suolo.

I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le seguenti modalità:

- cassette di legno o plastica, carte e cartoni puliti, accatastati ordinatamente e separatamente, o nei contenitori;
- "frazione umida" e "frazione secca residua", separatamente in appositi sacchi o altri contenitori

- stabiliti dall'Amministrazione comunale;
- altri rifiuti voluminosi ordinatamente accatastati, o raccolti nei contenitori stabiliti, al fine di consentire agli operatori una prima raccolta separata dei rifiuti.

Per quanto riguarda le sagre e le feste paesane e le manifestazioni temporanee la differenziazione dei rifiuti è da praticare con le stesse tipologie descritte per i mercati mentre per quanto riguarda la fornitura dei contenitori la stessa sarà effettuata dal Gestore su esplicita richiesta dell'Amministrazione Comunale e/o dei promotori l'evento.

Per quanto riguarda le sagre, le feste e le manifestazioni temporanee in cui si effettuano somministrazioni di cibi e bevande è richiesto l'utilizzo di materiali biodegradabili (posate, piatti, bicchieri, ecc...).

ART.20 CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali (compreso il materiale trasportato da e per un cantiere di lavoro), spargendo sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.

ART.21 DISPOSIZIONI PER PROPRIETARI DI ANIMALI DOMESTICI

Le persone che conducono cani o altri animali per le strade e le aree pubbliche o di uso pubblico, compresi i giardini e i parchi, hanno l'obbligo di munirsi di appropriati mezzi di raccolta delle deiezioni, onde impedire che gli animali sporchino i marciapiedi e i percorsi pedonali in genere. Le deiezioni raccolte, poste in un sacchetto, possono essere gettate nei cestini stradali portarifiuti o nelle apposite dog toilette dove presenti.

ART.22 DIVIETI ED OBBLIGHI

1. E' vietato gettare, versare e depositare su tutto il territorio comunale, qualsiasi tipo di rifiuto (sia esso solido o liquido), anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.
Il medesimo divieto vige anche per scarichi e abbandoni nelle fognature pubbliche e/o private, nonché argini, alvei, sponde, ecc. di corsi d'acqua, canali e fossi. In caso di Inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari od ambientali e previa fissazione di un termine agli interessati per provvedere direttamente, dispone con propria ordinanza lo sgombero dei rifiuti accumulati, con spese a carico dei soggetti obbligati;
2. E' vietata ogni forma di cernita o recupero o asporto dei rifiuti collocati negli appositi contenitori eventualmente dislocati nel territorio comunale, ovvero presso i Centri di Raccolta, salvo che da parte del personale autorizzato.
3. E' vietato l'uso improprio dei contenitori utilizzati per le raccolte differenziate dei rifiuti ed il conferimento negli stessi di rifiuti diversi da quelli per cui sono dedicati;
4. E' vietato gettare su marciapiedi o suolo pubblico in genere, cartacce o altri materiali minuti senza fare uso degli appositi contenitori (cestini getta rifiuti). Tali contenitori non dovranno altresì essere utilizzati per il conferimento di altre tipologie di rifiuti (vedi anche co. 2 art. 16);
5. E' vietata la miscelazione di diverse tipologie di rifiuti che devono essere conferiti in giorni diversi;
6. E' vietato il conferimento in modo non conforme alle disposizioni dell'art. 10;
7. E' vietato il conferimento di tipologie di rifiuti nei giorni diversi da quelli previsti nel calendario;

8. E' vietata la detenzione e/o la custodia dei contenitori dei rifiuti da parte di privati e/o ditte - attività produttive in area pubblica e/o aperta al pubblico;
9. E' vietato il conferimento a mezzo del sistema di raccolta porta a porta di rifiuti espressamente esclusi per questa tipologia di raccolta;
10. Chiunque utilizza concime od effettua il compostaggio dei rifiuti deve attenersi alle disposizioni dell'art.11;
11. E' vietato abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti fuori dall'area del centro di raccolta;
12. E' vietato l'accesso ai contenitori ed ai luoghi di stoccaggio al di fuori degli orari di apertura o senza la prescritta autorizzazione;
13. E' vietato altresì il conferimento nei contenitori di ceneri non completamente spente o tali da danneggiare il contenitore e/o di rifiuti acuminati o taglienti o comunque con caratteristiche tali da poter causare lesioni;
14. E' vietato lo spostamento dei contenitori dei rifiuti, di proprietà comunale, di privati o di ditte convenzionate con l'Amministrazione comunale, dalla sede in cui sono stati collocati;
15. E' vietato imbrattare o danneggiare i contenitori, eseguire scritte o affiggere manifesti adesivi o altro su di essi, salvo che per finalità di riconoscimento del contenitore stesso;
16. L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori ecologici addetti al servizio;
17. E' vietato il conferimento degli sfalci di potatura nei giorni di raccolta della frazione organica;
18. E' vietata la collocazione di contenitori in luoghi ove possano costituire pericolo o intralcio per la circolazione, anche pedonale. Se ciò non fosse possibile dovranno essere posizionati e ritirati nel più breve tempo possibile;
19. E' vietato l'incendio dei rifiuti o residui di lavorazione di qualsiasi tipo sia in area privata che in area pubblica ad eccezione di quelli vegetali quando consentito e previa comunicazione agli uffici comunali preposti;
20. E' vietato l'abbandono, di rifiuti anche se protetti da apposito involucro a fianco dei contenitori;
21. E' vietato conferire rifiuti speciali (tipicamente inerti, barattoli di vernice, solventi, etc.) nei contenitori/sacchi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani;
22. E' vietato introdurre rifiuti all'interno dei pozzetti e/o delle caditoie stradali.

ART.23 **COINVOLGIMENTO DEGLI UTENTI**

Per una migliore gestione dei rifiuti il Comune adotta ogni misura atta al coinvolgimento attivo degli utenti in tutte le fasi della gestione stessa.

ART.24 **MODALITÀ' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO**

La pulizia del suolo deve essere eseguita in modo da asportare e tenere sgombre da detriti, rifiuti, fogliame, polvere, rottami e simili:

- a) le strade classificate comunali (compresi i tratti urbani delle strade provinciali e statali);
- b) le piazze;
- c) i marciapiedi;
- d) le aiuole spartitraffico e le aree di corredo alle strade, ivi comprese le scarpate;
- e) i percorsi pedonali anche coperti e, comunque, qualsiasi spazio pubblico, destinato o aperto al pubblico, ivi compreso l'interno delle tettoie di attesa autobus;
- f) le aiuole, i giardini e le aree verdi.

La pulizia delle superfici di cui al comma precedente è effettuata manualmente e/o tramite automezzi attrezzati.

Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici gli operatori devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere e per evitare che vengano ostruiti con detriti i fori delle caditoie stradali. I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.

ART.25 SPAZZAMENTO DELLE FOGLIE

Lo spazzamento delle foglie viene eseguito nelle superfici delle strade, piazze e viali circoscritti da alberature pubbliche, ricadenti nelle zone in cui è istituito il servizio di spazzamento.

Lo spazzamento delle foglie viene eseguito dagli operatori addetti allo spazzamento.

Il fogliame raccolto deve essere accumulato in punti prestabiliti all'interno di contenitori scarrabili e/o caricato su appositi automezzi per il trasporto al luogo dello smaltimento.

ART.26 PULIZIA DELLE AREE PRIVATE

I luoghi di uso comune dei fabbricati, le aree scoperte di uso privato, i terreni non edificati devono essere tenuti puliti dai rispettivi proprietari o conduttori.

Per l'osservanza di tale obbligo si rimanda ai vigenti Regolamenti di Polizia Urbana e Polizia Rurale.

ART.27 VIGILANZA DEL SERVIZIO

Il controllo sul corretto svolgimento del servizio relativo alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio comunale è affidato agli uffici comunali preposti, ai sensi dell'art.198 del decreto legislativo n.152/2006.

Gli interventi ispettivi di controllo e sanzionatori, ai fini della corretta osservanza delle norme e disposizioni contenute nel presente Regolamento spettano agli Ispettori Ambientali ed agli organi di Polizia; l'applicazione delle sanzioni spetta alla Polizia Municipale e ai diversi organi di Polizia intervenuti.

ART.28 SANZIONI

Salvo che il fatto non costituisca reato, la violazione alle disposizioni del presente regolamento è punita con Sanzione Amministrativa pecuniaria, con pagamento di una somma di denaro:

- a) da € 75,00 a € 450,00 per le violazioni dell'articolo 20, art. 22 co. 1, co. 5, co. 6, co.9, co. 11, co. 13, co. 15, co. 18, co. 19, co. 20, co. 21, co. 22;
- b) da € 50,00 a € 300,00 per le violazioni dell'articolo 19, art. 21, art. 22 co. 2, co. 3, co. 4, co. 7, co. 8, co. 10, co. 12, co. 14, co. 16, co. 17;
- c) in caso di recidiva specifica per coloro che, essendo incorsi in una sanzione di cui all'articolo 22 comma 1, nel biennio successivo all'accertamento della prima violazione, commettano un'altra violazione della stessa tipologia è prevista una sanzione pari a € 300,00;

- d) in caso di violazione degli articoli 17 e 20 è previsto l'addebito al trasgressore delle spese di rimozione trasporto e smaltimento dei rifiuti in discarica quantificabili in € 100 a servizio.

ART.29
DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento abroga ogni altro regolamento comunale in materia di igiene urbana.

ART.30
ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo pretorio online della deliberazione di approvazione esecutiva.

ALLEGATO 1

<i>Frazione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>EER</i>
<i>RIFIUTI ORGANICI</i>	<i>Rifiuti biodegradabili di cucine e mensa</i>	200108
	<i>Rifiuti biodegradabili</i>	200201
	<i>Rifiuti dei mercati</i>	200302
<i>CARTA E CARTONE</i>	<i>Imballaggi in carta e cartone</i>	150101
	<i>Carta e cartone</i>	200101
<i>PLASTICA</i>	<i>Imballaggi in plastica</i>	150102
	<i>Plastica</i>	200139
<i>LEGNO</i>	<i>Imballaggi in legno</i>	150103
	<i>Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*</i>	200138
<i>METALLO</i>	<i>Imballaggi metallici</i>	150104
	<i>Metallo</i>	200140
<i>IMBALLAGGI COMPOSITI</i>	<i>Imballaggi materiali compositi</i>	150105
<i>MULTIMATERIALE</i>	<i>Imballaggi in materiali misti</i>	150106
<i>VETRO</i>	<i>Imballaggi in vetro</i>	150107
	<i>Vetro</i>	200102
<i>TESSILE</i>	<i>Imballaggi in materia tessile</i>	150109
	<i>Abbigliamento</i>	200110
	<i>Prodotti tessili</i>	200111
<i>TONER</i>	<i>Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*</i>	080318
<i>INGOMBRANTI</i>	<i>Rifiuti ingombranti</i>	200307
<i>VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE</i>	<i>Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127</i>	200128
<i>DETERGENTI</i>	<i>Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*</i>	200130
<i>ALTRI RIFIUTI</i>	<i>Altri rifiuti non biodegradabili</i>	200203
<i>RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI</i>	<i>Rifiuti urbani indifferenziati</i>	200301

Attività che producono rifiuti ex assimilabili, adesso urbani

- 1.Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
- 2.Cinematografi e teatri.
- 3.Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
- 4.Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
- 5.Stabilimenti balneari.
- 6.Esposizioni, autosaloni.
- 7.Alberghi con ristorante.
- 8.Alberghi senza ristorante.
- 9.Case di cura e riposo.
- 10.Ospedali.
- 11.Uffici, agenzie, studi professionali.
- 12.Banche ed istituti di credito.
- 13.Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
- 14.Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
- 16.Banchi di mercato beni durevoli.
- 17.Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
- 18.Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
- 19.Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
- 20.Attività artigianali di produzione beni specifici.
- 21.Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
- 22.Mense, birrerie, hamburgerie.
- 23.Bar, caffè, pasticceria.
- 24.Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
- 25.Plurilicenze alimentari e/o miste.
- 26.Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
- 27.Ipermercati di generi misti.
- 28.Banchi di mercato generi alimentari.
- 29.Discoteche, night club.